

Biblioteca virtuale targata Audiodo

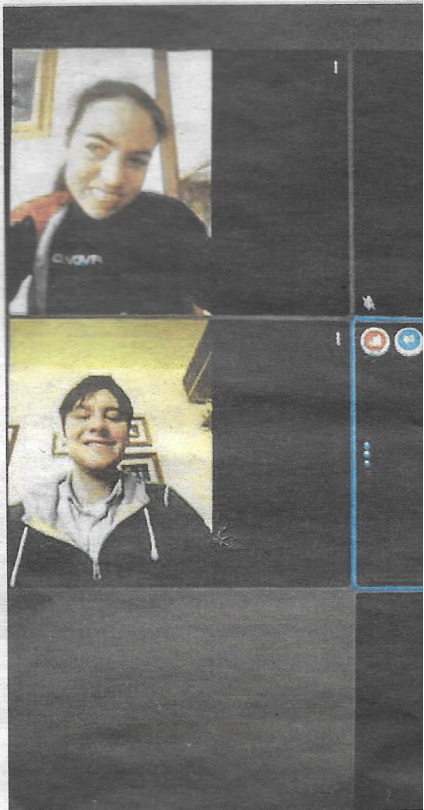
Biblioteca virtuale

di PAOLO PACCÒ

DAVANTI ad una montagna di libri, donati all'Audido dalla biblioteca di Caselette, si è trovato un modo per ridare dignità e vita, non solo, a quelle pagine. «*Molti nostri soci diversamente abili - spiega il presidente Nico Paiuza - da un anno sono in casa con familiari sempre più stanchi e non solo rischiano di regredire e perdere quelle abilità conquistate in questi anni con enormi sacrifici, ma di attivare chiusure e sofferenze psicologiche dalle quali potrebbe non essere più possibile un recupero di quelle abilità che possono fare la differenza tra un percorso assistenziale e l'attivazione del raggiungimento del maggior grado di autonomia possibile. Insieme alle associazioni Sole Ody di Collegno, Apsw Sindrome di Williams e Terra Comune di Grugliasco ed alle le famiglie che hanno sostenuto percorsi educativi psicologici per i loro figli, abbiamo definito un progetto capace di offrire opportunità occupazionali e di sostegno educativo psicologico in grado di occupare i nostri soci e accogliere tirocini e pass».*

Il progetto si intitola "Energia alternativa: svoltiamo pagina" ideato dalla psicoterapeuta Bruna Casale e dall'educatrice professionale Simona Marcello. Prevede attività che garantiscono la sicurezza dei soci diversamente abili poiché, consentono di svolgere mansioni in smart working. Nasce durante il periodo di lockdown come proposta "occupazionale" finalizzata a sostenere gravi disagi dovuti all'isolamento.

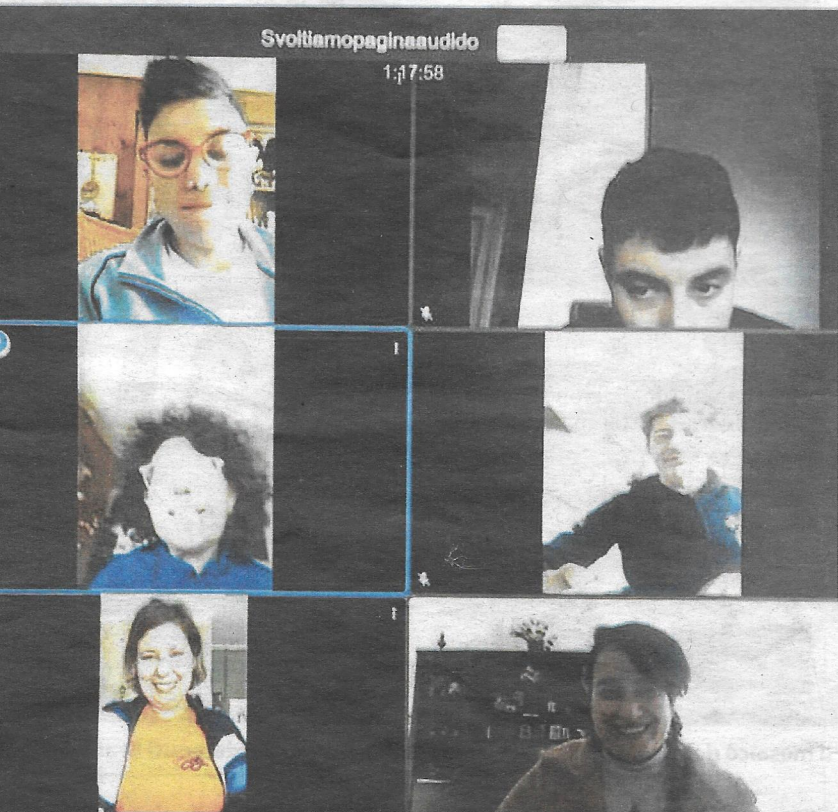
Coinvolte nel progetto anche diverse altre associazioni del territorio



Ben 1300 libri sono stati catalogati, fotografati, corredati di una didascalia. Nel giugno scorso è stata attivata una chat whatsapp che ad oggi conta circa 190 persone. Quotidianamente, ricevono la presentazione di cinque libri, descritti con schede create al computer, vocali e video realizzati dai nostri soci diversamente abili.

«Le persone possono scegliere e prenotare i libri consentendo ai nostri soci di esprimere e far crescere abilità pratiche. Ringraziamo i servizi sociali di Rivoli, che in tre settimane hanno attivato un pass per un nostro socio che ha recuperato così la sua voglia di fare e di partecipazione attiva alla vita sociale. Le famiglie spesso sono le uniche risorse a disposizione per i nostri soci disabili e a distanza di un

e targata Audido



anno la fatica inizia a farsi sentire». I ragazzi coinvolti partecipano con interesse, i pass percorsi occupazionali che prevedono piccoli rimborsi economici mensili hanno la capacità di promuovere il risveglio dei desideri di autonomia e di partecipazione attiva alla quotidianità e a progetti di vita.

A seguito del lockdown quasi tutti i soci disabili sono in uno stato di assopimento, non avendo ripreso i loro progetti, occupano il tempo non sempre in modo adeguato o si cronicizzano. «Il progetto ci ha fatto raggiungere obiettivi importanti: attivare una nuova collaborazione fra tre associazioni; riuscire a promuovere occupazione formativa per i nostri soci disabili intellettivi, verificando le abilità residue o da sviluppare, da non

sprecare inutilmente con interventi assistenzialistici o con percorsi formativi di osservazione che non diverranno mai occupazione dignitosa; contrastare lo spreco e il sovraffollamento delle discariche; riutilizzare e divulgare cultura con i libri e con la "biblioteca virtuale"; far conoscere la disabilità e il desiderio dei nostri soci di essere cittadini attivi; offrire un'azione pratica a distanza, in situazione protetta, a contrasto del blocco completo proposto rispetto alcune attività rivolte alle persone diversamente abili; attivare una raccolta fondi che ci consentirà di ampliare l'iniziativa e offrire formazione ai ragazzi diversamente abili, sostegno psicologico, sostegno educativo, sostegno alle relazioni tra ragazzi disabili e territorio».